

## Primarie centrosinistra, Sara Di Paolo: “Percorso trasparente e condiviso, con veri progetti per la Liguria”

di **Redazione**

22 Novembre 2014 - 10:48



**Liguria.** E' partita ufficialmente la corsa di Sara Di Paolo, candidata alle primarie regionali del centrosinistra. Trentanove anni, esperta di strategia e marketing del territorio e di promozione aziendale, membro della segreteria regionale del Pd con delega all'economia, renziana della prima ora, ha dato il via alla sua campagna, invitando "tutte le persone che sentono disagio sulle prossime primarie, prive di reali processi, contenuti e candidati innovativi, a incontrarsi per costruire una alternativa".

L'appuntamento era stato fissato per oggi alle 10 al Mentelocale e in tanti hanno presenziato. "C'è tutto un mondo in Liguria che non si sente rappresentato dalle due grandi candidature attuali del Partito Democratico perché non rappresentano il vero cambiamento - esordisce la Di Paolo - quindi il nostro obiettivo è quello di trovare soluzioni e fare azioni diverse".

Intanto i candidati sono saliti a sette. "In questi giorni tutto si muove molto velocemente, abbiamo tempo fino a domenica per raccogliere le firme e quindi vedremo cosa succederà, cioè chi riuscirà a candidarsi veramente", prosegue.

Se non fosse stato per i tragici eventi alluvionali, tra l'altro, oggi le primarie si sarebbero già svolte e si conoscerebbe il nome del candidato di centrosinistra. "Da una parte c'è stato il buon senso di rimandare perché non era il caso di parlare di firme in questi tragici momenti, quindi io sono assolutamente d'accordo con il posticipo, ma contemporaneamente siamo molto in ritardo perché non è stato fatto un vero percorso partecipato e trasparente per scegliere i candidati - dichiara la candidata - Bisogna

---

scegliere sui progetti per la Liguria e non sui nomi, sulle appartenenze, sulle correnti, sui gruppi e sotto gruppi”.

E qui le novità. “Il nostro gruppo è composto da persone che in questi anni si sono impegnate moltissimo nella politica perché crediamo nell’impegno civile e crediamo che anche persone che non sono nate in questo mondo possano portare importanti idee”, precisa Di Paolo.

Per molti la proposta di questo nuovo gruppo potrebbe togliere voti alla corrente “contro” Raffaella Paita. “Chi ha deciso di non sostenerla evidentemente non ne aveva tanta voglia e il mondo che non la sostiene è molto variegato - conclude Sara Di Paolo - Secondo me non sto togliendo firme a nessuno, ma stiamo facendo partecipare persone che altrimenti non avrebbero votato, raccolto firme e non si sarebbero proprio mobilitate in questa occasione. Stiamo dando vita alle primarie proprio perché sono un momento di confronto, in cui tutte le idee possono trovare spazio”.